Posizioni economiche personale ATA triennio 2024/2027 – Applicazione art. 4 del D.M. n. 140/2024 – personale collocato nelle graduatorie formulate sulla base della previgente disciplina in materia

Ultime da A. T. P. Cosenza - 9 Dicembre 2024 - 5:39pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

"Pensiero Imprudente": una conchiglia sulla spiaggia

Superando - 9 Dicembre 2024 - 5:17pm

«Un educatore o un'educatrice – scrive Claudio Imprudente nella sua rubrica *Pensiero Imprudente* – si imbatte in una conchiglia sulla spiaggia, ossia in una persona con disabilità. Attraversa allora la spiaggia – che è il "limite" tra la persona con disabilità e l'orizzonte, ovvero il futuro – e nel momento in cui raccoglie la conchiglia, la osserva, la sostiene come farebbe un educatore nel momento in cui si relaziona per la prima volta ad una persona con disabilità, e poi, dopo averla ammirata, lascia che attraversi il mare, invece di metterla in tasca»…

Così canta Ornella Vanoni sulle note del brano di Umberto Bindi, *La musica è finita* (1967): «Ecco, la musica è finita/ Gli amici se ne vanno/ Che inutile serata *[…]*».
Il parallelismo con il 3 Dicembre, Giornata internazionale delle persone con disabilità, è immediato, e sicuramente ora vi starete chiedendo il motivo. Ve lo spiego subito: potremmo paragonare questa giornata a una festa di compleanno, o a un Capodanno, che si ripetono ogni anno, insomma a una festa in cui tutti gli amici si riuniscono per celebrare qualcosa di importante. Lo stare insieme poi spinge a ricordare i bei momenti, a riflettere. Ma una volta spente le candeline, o alzato in alto i calici per brindare, cosa rimane? Gli amici di sempre dove vanno? E i loro bei discorsi e ricordi?
Mi sembra che il 3 dicembre sia un po' questo: per l'occasione tutte e tutti ci riuniamo in vari spazi per le città, organizziamo eventi (e non solo!), ma poi con la fine di questa giornata i bei propositi spariscono.

Qualche sera fa, guardando la televisione, mi è capitato di vedere lo spot dedicato alla Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità: una campagna di comunicazione istituzionale, realizzata dal Dipartimento per le Disabilità della Presidenza del Consiglio.
Lo spot, attraverso immagini di persone con disabilità impegnate in diverse attività professionali e di carattere sociale, sensibilizza al valore della persona con l'intento di esaltare competenze, talenti e capacità.
Mi ha colpito un dettaglio: nella promo s'intravede la *Spiaggia dei Valori* di Punta Marina (Ravenna), della quale ho già parlato in alcuni miei articoli anche su queste pagine.

Claudio Imprudente, che cura per Superando la rubrica "Pensiero Imprudente"

Mi è venuta in mente una metafora, a dir poco poetica: quella di una persona che passeggia tranquillamente su questa spiaggia, mentre il sole albeggia.
A un certo punto, questa persona inciampa su una conchiglia, e si ferma a raccoglierla, ammirandola in tutta la sua bellezza. Potremmo immaginare che il soggetto in questione finisca col mettersi in tasca la conchiglia. E invece no! Guardando l'orizzonte, la getta in mare, e lascia che le onde del mare la cullino verso l'alba.

Pensavo, dunque, che potremmo paragonare la persona a un/una educatore/trice, che si imbatte nella conchiglia, ossia a una persona con disabilità. Cosa fa quest'educatore/trice? Attraversa la spiaggia – che è il "limite" tra la persona con disabilità e l'orizzonte, ovvero il futuro – ma non solo: nel momento in cui la raccoglie, la osserva, la sostiene come farebbe un educatore nel momento in cui si relaziona per la prima volta ad una persona con disabilità, e poi, dopo averla ammirata, lascia che attraversi il mare, invece di metterla in tasca. L'educatore coglie risorse, abilità di questa persona supportandola nell'affrontare la "spiaggia" dei suoi limiti. Non tiene stretta a sé quella persona, ma lascia che questa vada e faccia il suo percorso verso "l'orizzonte".

Come mai questa considerazione? Perché nello spot si evidenzia l'importanza del «valorizzare i talenti, investire sulle capacità, offrire possibilità». Tutto molto bello, ma nella campagna viene detta anche una cosa che mi ha lasciato perplesso: «Vedere in ogni persona le potenzialità, e non i limiti».
Personalmente sono molto d'accordo sulla prima parte dell'affermazione: è necessario guardare alle abilità di una persona, ma non si possono ignorare i suoi limiti. Non è possibile accompagnare una persona con disabilità, ed essa stessa non può conoscersi, se non si tiene conto di questi.
Anche i limiti, come le risorse e le capacità, fanno parte delle caratteristiche di una persona.
Lasciandovi con questa suggestione piena di spunti di riflessione, mi piacerebbe sapere se avete mai lasciato una conchiglia in mare, dopo una bella passeggiata sulla spiaggia, alla luce dell'alba.

Scrivete a **claudio@accaparlante.it** oppure sulle mie pagine **Facebook** e **Instagram**.

Pensiero Imprudente
Dalla fine del 2022 Claudio Imprudente è divenuto una "firma" costante del nostro giornale, con questa suo spazio fisso che abbiamo concordato assieme di chiamare *Pensiero Imprudente*, grazie alla quale sta impreziosendo le nostre pagine, condividendo con Lettori e Lettrici il proprio sguardo sull'attualità.
Persona già assai nota a chi si occupa di disabilità e di tutto quanto ruota attorno a tale tema, Claudio Imprudente è giornalista, scrittore ed educatore, presidente onorario del CDH di Bologna (Centro Documentazione Handicap) e tra i fondatori della Comunità di Famiglie per l'Accoglienza Maranà-tha.
All'interno del CDH ha ideato, insieme a un'équipe di educatori e formatori specializzati, il *Progetto Calamaio*, che da tantissimi anni propone percorsi formativi sulla diversità e l'handicap al mondo della scuola e del lavoro. Attraverso di esso ha realizzato, dal 1986 a oggi, più di diecimila incontri con gli studenti e le studentesse delle scuole italiane. In qualità di formatore, poi, è stato invitato a numerosi convegni e ha partecipato a trasmissioni televisive e radiofoniche.
Già direttore di una testata "storica" come «Hp-Accaparlante», ha pubblicato libri per adulti e ragazzi, dalle fiabe ai saggi, tra cui *Una vita imprudente. Percorsi di un diversabile in un contesto di fiducia* e il più recente *Da geranio a educatore. Frammenti di un percorso possibile*, entrambi editi da Erickson. Ha collaborato e collabora con varie riviste e testate, come il «Messaggero di Sant'Antonio», per cui cura da anni la rubrica "DiversaMente". Il 18 Maggio 2011 è stato insignito della laurea ad honorem dall'Università di Bologna, in Formazione e Cooperazione.

AVVISO FASE 1 CDC A010 – A014 – A017 – A019 – A023 – A060 – AA25 – B021

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 2:14pm

You must be logged into the site to view this content.

Quanto lavoro per il nuovo Osservatorio Scolastico sull'Inclusione!

Superando - 9 Dicembre 2024 - 2:00pm

Dopo che nel settembre scorso è stato emanato il Decreto Ministeriale concernente la ricostituzione dell'Osservatorio Scolastico sull'Inclusione che aveva ormai cessato di funzionare per normali termini di decadenza, per tale organismo – per altro non ancora convocato – si prospetta tantissimo lavoro. «Si formulano dunque i migliori auguri di pronta convocazione e insediamento – scrive Salvatore Nocera», per un rapido e proficuo lavoro

Il sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato il 10 settembre scorso il Decreto Ministeriale n. 185 concernente la ricostituzione dell'Osservatorio Scolastico sull'Inclusione che aveva ormai cessato di funzionare per normali termini di decadenza.
Non vi sono differenze sostanziali tra il Decreto precedente del 2017 e quello attuale. Si ribadisce infatti che l'Osservatorio si compone di due organi: il Comitato Tecnico Scientifico, che ha i compiti principali di consulenza e pareri al Governo, e la Consulta delle Associazioni, che ha compiti più di dialogo e interlocuzione per fornire proposte al Comitato Tecnico Scientifico. Le uniche differenze che si osservano riguardano in primo luogo la possibilità di invitare a partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico Scientifico l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e il Garante Nazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità, istituito col Decreto Legislativo Decreto Legislativo 20/24.
Altra differenza è la possibilità di riunioni a distanza, norma che è frutto dell'esperienza maturata durante il periodo della pandemia. Conseguentemente, nell'ultimo Decreto non compare più la possibilità per i partecipanti del rimborso per le spese di viaggio. Inoltre, un'altra novità è l'esplicitazione all'articolo 6 della presenza dei Presidenti di FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) e FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità) alle riunioni della Consulta, cosa che mancava nel precedente Decreto; ciò dovrebbe essere stato la conseguenza di una svista, dal momento che i due Presidenti erano già previsti, come lo sono adesso, quali membri effettivi del Comitato Tecnico Scientifico.
Un'ultima differenza riguarda l'individuazione specifica delle Associazioni nazionali componenti la Consulta: esse debbono rispettare, come nel precedente Decreto, i due requisiti previsti all'articolo 4 di essere presenti in almeno cinque Regioni e di avere almeno 3.000 iscritti. In più, nel nuovo Decreto è specificato che le Associazioni Nazionali verranno «individuate da separato Decreto Ministeriale».

Risulta strano che alla pubblicazione di tale Decreto sia stata data scarsissima pubblicità sui mezzi di comunicazione ad eccezione di «OrizzonteScuola.it». Eppure, questo Decreto era molto atteso dalle Associazioni, poiché il precedente Osservatorio era rimasto inattivo per quasi tutto l'ultimo anno.
Il nuovo Osservatorio avrà un grandissimo lavoro da svolgere, dal momento che, a causa del succedersi di diversi governi dal 2015 ad oggi, non è stato ancora possibile dare concreta attuazione ai princìpi indicati nella Legge 107/15, che hanno avuto un'esplicitazione normativa tramite il Decreto Legislativo 66/17. Di quest'ultimo, infatti, manca ancora la concreta attuazione dell'articolo 3 sulla formulazione da parte del Ministero del Profilo Professionale Nazionale degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, nonché la questione dell'assistenza igienica agli alunni/alunne con disabilità, compito assegnato dall'articolo 3 ai collaboratori scolastici, che ancora in Sicilia, e in generale al Sud Italia, è abbondantemente disattesa. E ancora, manca l'attuazione dell'articolo 4 concernente l'individuazione degli indicatori-descrittori per valutare la qualità dell'inclusione realizzata nelle singole scuole e nelle singole classi, dell'articolo 5

concernente il nuovo sistema di certificazione degli alunni con disabilità e la formulazione del loro Profilo Dinamico Funzionale.
Nel dicembre 2022 sono state emanate le Linee Guida per la formulazione di tale nuovo Profilo Dinamico Funzionale e sono stati emanati pure i nuovi modelli di PEI (Piano Educativo Individualizzato), in allegato al Decreto Interministeriale 182/20, integrato con il Decreto Ministeriale 53/23. Tali nuovi modelli, però, non possono ancora pienamente essere utilizzati perché non è ancora disponibile la piattaforma su cui dovrebbero funzionare.
Inoltre, manca ancora l'attuazione dell'articolo 6 sul Progetto di Vita, del quale il PEI è parte integrante, dal momento che la dettagliata articolazione normativa di esso, contenuta nel Decreto Legislativo 62/24, è attualmente soggetta a sperimentazione ed entrerà definitivamente e obbligatoriamente in vigore solo nel 2026.
Proseguendo ulteriormente, va rilevata la mancanza all'appello anche dell'attuazione dell'articolo 9 concernente i GIT (Gruppi per l'Inclusione Territoriale) che, avviati, sono stati immediatamente sospesi. Questa è una lacuna normativa molto grave, perché i GIT sostituiscono i GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) di cui all'articolo 15 della Legge 104/92. Tali Gruppi, come adesso i GIT, avevano il compito fra l'altro di provvedere alla stipula degli Accordi di Programma per l'inclusione scolastica, previsti già dall'articolo 13, comma 1, lettera a della stessa Legge 104/92, che tanto hanno giovato, laddove stipulati, alla qualità dell'inclusione scolastica di quei territori.
Mancano infine anche l'attuazione dell'articolo 11 sull'istituzione delle «sezioni dei docenti per il sostegno didattico», dell'articolo 12 sui corsi di specializzazione biennale per l'inclusione scolastica nelle scuole dell'infanzia e primarie, dell'articolo 13 sull'obbligo di formazione in servizio dei docenti, dell'articolo 14 sulla continuità didattica, che era stata ripresa nell'articolo 8 del Decreto Legge 71/24, ma immediatamente rinviata all'anno successivo, e l'attuazione dell'articolo 16 sulla realizzazione dell'istruzione domiciliare.
Quasi tutte queste norme necessitano solo di Decreti Ministeriali per la loro attuazione, e quindi ci si augura che il nuovo Osservatorio possa fornire il prescritto parere al Ministero, che si spera riesca a sottoporre ad esso le bozze di tali Decreti fin dall'inizio del suo funzionamento.

Come si vede, per il nuovo Osservatorio di lavoro ce n'è tantissimo. È invece strano che siano trascorsi quasi tre mesi e che ancora l'Osservatorio stesso non venga convocato.
Si formulano dunque i migliori auguri di pronta convocazione e insediamento, per un rapido e proficuo lavoro.

*Il presente contributo è già apparso in «Tecnica della Scuola.it» e viene qui ripreso, con alcune modifiche dovute al diverso contenitore, per gentile concessione.

AVVISO FASE 2 CDC A048 – BC02

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 1:17pm

You must be logged into the site to view this content.

Ricorso al Tribunale di Palmi proposto da DE LEONARDIS FRANCESCA c/MIM- R.G. 3322/24-1 -Ordinanza del Tribunale Ordinario di Palmi n.13069/2024

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 1:11pm

You must be logged into the site to view this content.

Anni Settanta-Novanta: memorie vive di servizi e politiche per la disabilità

Superando - 9 Dicembre 2024 - 1:02pm

Si terrà il 10 dicembre a Bologna il settimo incontro del ciclo *Welfare nascente*, finalizzato a sviluppare il tema *I servizi e le politiche sociosanitarie per le persone con disabilità tra gli anni ’70 e ’90 del Novecento*, iniziativa promossa dall’Istituzione Gian Franco Minguzzi, dall’IRESS e dal Comune di Bologna, nell’àmbito del progetto *Memorie vive*. Per l’occasione verrà anche presentato il lavoro di ricerca che ha prodotto la guida ipertestuale *Memorie vive. I servizi e le politiche sociosanitarie per le persone con disabilità*

La Biblioteca della Salute Mentale e delle Scienze Umane Minguzzi-Gentili di Bologna, dove si terrà l’incontro del 10 dicembre

È in programma per il 10 dicembre a **Bologna** il settimo incontro del ciclo denominato ***Welfare nascente***, finalizzato a sviluppare il tema ***I servizi e le politiche sociosanitarie per le persone con disabilità tra gli anni ’70 e ’90 del Novecento***, iniziativa promossa dall’**Istituzione Gian Franco Minguzzi**, dall’**IRESS** (Istituto Emiliano-Romagnolo per i Servizi Sociali e Sanitari, la Formazione e la Ricerca Applicata) e dal **Comune di Bologna**, nell’àmbito del Progetto ***Memorie vive*** (se ne legga a questo link).
Per l’occasione verrà presentato il lavoro di ricerca che ha prodotto la guida ipertestuale ***Memorie vive. I servizi e le politiche sociosanitarie per le persone con disabilità***, a cura di **Francesca Pistone**, **Andrea Pancaldi**, **Francesco Crisafulli**, **Luca Lambertini** e **Bruna Zani**.
L’evento sarà ospitato presso la **Biblioteca Minguzzi-Gentili** (Via Sant’Isaia, 90, Bologna, ore 16.30-18.30).

I lavori si apriranno con i ***saluti istituzionali*** di **Sara Accorsi**, consigliera delegata al Welfare e Contrasto alla Povertà, Politiche per l’Abitare della Città metropolitana di Bologna, e di **Luca Rizzo Nervo**, assessore al Welfare e alla Salute, Nuove Cittadinanze, Fragilità, Anziani, Disabilità del Comune di Bologna. L’evento sarà moderato da **Bruna Zani**, presidente dell’Istituzione Gian Franco Minguzzi, che introdurrà anche il Progetto *Memorie vive*.
Seguirà una **presentazione della guida ipertestuale** con gli interventi di **Luca Lambertini**, storico (*Istituti e scuole speciali: The Day After*), di **Francesco Crisafulli**, responsabile del Servizio Sociale per la Disabilità del Comune di Bologna (*Le professioni che accompagnano il cambiamento*), di **Andrea Pancaldi**, giornalista documentalista, esperto di servizi di informazione e documentazione nel campo dei Servizi Sociali, Disabilità e Terzo Settore (*Il contributo dell’associazionismo e del volontariato*) e di **Francesca Pistone**, collaboratrice della Istituzione Gian Franco Minguzzi (*Le parole della disabilità*).
In un successivo momento verrà dato spazio alla discussione, soffermandosi sul tema ***Tra continuità e discontinuità***, con gli interventi di **Elena Malaguti** (ordinaria di Pedagogia Speciale del Dipartimento di Scienze dell’Educazione G.M. Bertin dell’Università di Bologna), **Rossella Piccinini** (sociologa dell’IRESS), **Simona Chiodo** (direttrice dell’Unità Operativa di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’’Adolescenza, Attività Territoriale SC dell’Azienza USL di Bologna), e **Susanna Dabbicco** (in veste di testimonial). Saranno ammessi anche interventi dal pubblico. *(Simona Lancioni)*

La **locandina** dell’evento è pubblicata a questo link. **Per ulteriori informazioni**: minguzzi@cittametropolitana.bo.it.
Il presente contributo è già apparso nel sito di Informare un’h-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.

Ricorso al Tribunale di Palmi proposto da POLITI VALENTINA c/MIM R.g. 3371/2024-1- Ordinanza n. 13078/2024 del Tribunale Ordinario di Palmi

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 1:01pm

You must be logged into the site to view this content.

Formazione sulla disabilità complessa, in presenza di minorazione visiva

Superando - 9 Dicembre 2024 - 12:28pm

È ancora possibile iscriversi fino al 15 dicembre al Corso di formazione per operatori impegnati sulla disabilità complessa, in presenza di minorazione visiva, promosso dal MAC (Movimento Apostolico Ciechi), in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro. L'iniziativa prenderà il via il 10 gennaio del nuovo anno, protraendosi fino al 15 marzo, e alternando sedute online e in presenza a Bologna Un ragazzo seguito dalla Lega del Filo d'Oro, insieme a un'operatrice

È ancora possibile iscriversi fino al 15 dicembre al *Corso di formazione per operatori impegnati sulla disabilità complessa, in presenza di minorazioni visive*, promosso dal MAC (Movimento Apostolico Ciechi), in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro.
L'iniziativa, a partecipazione gratuita, si articolerà su 60 ore complessive (35 online e 25 in presenza a Bologna), in programma su cinque sedute, dal 10 al 31 gennaio del nuovo anno. *(S.B.)*

A questo link sono disponibili tutte le notizie, il programma completo e le modalità di iscrizione. Per altre informazioni: comunicazione@movimentoapostolicociechi.it (Vito Amodio).

Personale docente – Supplenze a.s. 2024/2025 – XI Bollettino nomine

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 9 Dicembre 2024 - 12:16pm

AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE.2024.0010055 Bollettino_TotaleNomine XI Allegati
AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE.2024.0010055 (269 kB)Bollettino_TotaleNomine XI (70 kB)

Ancora lontana una reale inclusione delle persone con disabilità

Superando - 9 Dicembre 2024 - 12:12pm

Sono stati assegnati i riconoscimenti per la quarta edizione del Premio Giornalistico Bomprezzi-Capulli, dedicato a Franco Bomprezzi, giornalista e scrittore che fu direttore responsabile di Superando fino alla sua scomparsa e alla giornalista del Tg2 Maria Grazia Capulli. In occasione della cerimonia conclusiva sono stati resi noti anche gli esiti della nuova indagine SWG nel quadro dell'Osservatorio *Cittadini e disabilità*, da cui è emerso che 7 italiani su 10 pensano che in Italia l'inclusione delle persone con disabilità sia ferma al palo Il murale di Milano dedicato a Franco Bomprezzi (1952-2014), una delle due persone cui è intitolato il premio giornalistico per la comunicazione sociale e che fu direttore responsabile di Superando fino alla sua scomparsa nel 2014

7 italiani su 10 pensano che in Italia l'inclusione delle persone con disabilità sia ferma al palo: e sono sotto

accusa sia la cittadinanza che lo Stato. Le politiche governative messe in atto non sono considerate efficaci da metà della popolazione italiana: è quanto emerso dal quarto rapporto dell'Osservatorio *Cittadini e disabilità*, indagine dell'SWG su come sta cambiando nel tempo la percezione dell'opinione pubblica sulla disabilità, lanciata in occasione del quarto Premio Giornalistico Bomprezzi-Capulli, iniziativa dedicata rispettivamente a **Franco Bomprezzi**, colui che fu giornalista e scrittore, direttore responsabile del nostro giornale Superando fino alla sua scomparsa nel dicembre del 2014, e a **Maria Grazia Capulli**, giornalista del Tg2, che fu tra l'altro ideatrice e conduttrice della rubrica *Tutto il Bello che c'è*. L'evento conclusivo si è tenuto nei giorni scorsi a Roma, con la collaborazione della Fondazione CRC, della Fondazione di Comunità Milano e di CBM Italia.

A tre anni dal primo Osservatorio – spiegano dall'Associazione Premio Bomprezzi-Capulli – è il tema dell'inclusione quello su cui c'è il giudizio più negativo: la stragrande maggioranza degli italiani, infatti, ritiene che sia lo Stato (71%) che i cittadini (68%) facciano poco o nulla per garantire la partecipazione paritaria delle persone con disabilità. Con un'aggravante rispetto al 2021: cresce lo spostamento dalla voce "fare poco sforzo"" verso la voce "fare nulla" per l'inclusione, segnando così un'accusa severa sia verso le Istituzioni nazionali e locali che verso se stessi. Poco più del 30% degli italiani valutano come positive le politiche del Governo dal suo insediamento con il Ministero per le Disabilità. Attorno alla metà, invece, non ne giudica efficace l'azione. In tal senso, la legislazione, come ad esempio la Legge Delega sulla Disabilità 227/21 e i relativi Decreti Attuativi, e il lavoro svolto non sono stati sufficienti, o abbastanza conosciuti, per far registrare alle norme introdotte dal Ministero un riconoscimento, se non minoritario».

«Dopo tre anni – proseguono dall'Associazione -, continua a confermarsi scarsa l'attenzione sociale verso la disabilità secondo la stragrande maggioranza degli italiani. Fanalini di coda sono i temi della vita indipendente e del "Dopo di Noi", percepiti come priorità residuali. Le voci dove si registra una crescita dal sondaggio 2021 sono il lavoro, le azioni di sensibilizzazione, i trasporti e le barriere architettoniche. È lo sport in cima alla classifica con un 47% di giudizio positivo, con le Paralimpiadi 2024 come fattore cruciale di conoscenza e rappresentazione delle persone con disabilità. Restano stabili negli anni l'àmbito della scuola con il 43%, poi con il 38% quello dell'assistenza sanitaria e sociale, la tutela giuridica e la riabilitazione. Per l'atteggiamento culturale della società cresce dal 2021 a oggi quello della "sensibilità" e "solidaristico", ma fanno ancora da contraltare negativo la tendenza al pregiudizio (da 66 a 62) e all'indifferenza (61) e quella alla discriminazione (da 44 a 40), cresce invece l'idea che si risponda alle esigenze della disabilità con impreparazione (da 53 a 56). Un mondo che riguarda oltre il 15% degli italiani, che vede crescere il numero delle famiglie in situazione di povertà con una o più persone con disabilità e che vivono in una condizione di isolamento creata da muri relazionali, istituzionali e di contesto, come confermato da una recente ricerca qualitativa condotta da CBM Italia».

«Dal primo Osservatorio lanciato nel 2021 a oggi – commenta **Simone Fanti**, vicepresidente del Premio Bomprezzi-Capulli – registriamo una scarsa presa di coscienza della società italiana sui diritti delle persone con disabilità. Nonostante ci siano stati alcuni miglioramenti, sono gli italiani e le italiane a dirci che ci sono ancora tanti diritti negati, una presa di consapevolezza di vivere in una società non inclusiva. Il giudizio di poca incisività ed efficacia delle politiche governative è un segnale per la presidente del Consiglio Meloni: nonostante si siano tenuti l'Expo sulla disabilità e il primo G7 sul tema, l'opinione pubblica non percepisce un impegno significativo. Facciamo quindi un appello per potenziare il Ministero per le Disabilità, e per rendere disponibili nuove risorse per rispondere alle esigenze di chi vive ogni giorno in una condizione di disabilità».

E da ultimi, ma non certo ultimi i premi assegnati quest'anno da una giuria d'eccezione che ancora una volta si è arricchita di firme di primo piano del mondo dell'informazione, tra carta stampata e online, TV, radio nazionali e testate di settore.
Per quanto riguarda il **Premio Bomprezzi** al primo posto si sono classificati Paola Vecchia e Lorenzo Maria Grighi (*Presa Diretta Raitre*), al secondo Benedetta Cappelli, Fabio Colagrande e Amedeo Lomonaco (*Radio Vaticana*) e al terzo ex aequo Simone Matteis (*La Stampa*) e Pasquale Quaranta (*la Repubblica*).

A vincere il **Premio Capulli** è stato invece Salvo Catalano (*Tagadà LA7*), davanti ad Andrea Martino (*TG2 Medicina 33*) e a Federica Nannetti (*Corriere della Sera Bologna*), a pari merito con Romolo Napolitano (*TV2000*).
Due menzioni speciali attribuite su proposta della giuria sono andate infine a Iacopo Melio (menzione "Antonio Giuseppe Malafarina", dedicata al compianto presidente onorario di giura, scomparso nel febbraio di quest'anno e già anch'egli direttore responsabile di Superando) e a Fabrizio Minnella di Fondazione CON IL SUD come comunicatore dell'anno.

«Per noi è un orgoglio – ha dichiarato **Massimo Maggio**, direttore di CBM Italia, in occasione della cerimonia conclusiva – sostenere il Premio Bomprezzi sin dalla nascita di esso, impegnandoci inseime da quattro anni per i diritti delle persone con disabilità, sempre guardando alla nostra guida, che è la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Da qui nasce anche la ricerca sociale che abbiamo condotto sul legame tra disabilità e povertà in Italia, e le cui evidenze confermano il nostro impegno nel sostenere il protagonismo delle persone con disabilità: le famiglie ci hanno confermato che il disagio sociale e culturale è opprimente tanto quanto quello economico, il nostro ruolo è quindi quello di promuovere sempre di più una cultura dell'inclusione. Il Premio Bomprezzi-Capulli è un'importante occasione per farlo».
«Il mondo dell'informazione e i mezzi di comunicazione – ha affermato dal canto suo **Mauro Gola,** presidente della Fondazione CRC – giocano un ruolo essenziale nella costruzione di una società sempre più inclusiva. Il Premio Bomprezzi-Capulli opera per sostenere e riconoscere il lavoro dei giornalisti impegnati a promuovere una cultura diffusa della disabilità e un'attenzione alle iniziative di inclusione sociale. Ambiti in cui la nostra Fondazione è particolarmente attiva e nei quali investe convintamente».
«La nostra Fondazione – ha concluso **Carlo Marchetti**, presidente della Fondazione di Comunità Milano – sostiene dal 2018 progetti solidali nell'area milanese e lavora da sempre sulle disabilità. Un faro in questo senso è stato Franco Bomprezzi, grande giornalista che ci ha lasciati il 18 dicembre 2014. A dieci anni dalla sua scomparsa, Milano non lo ha dimenticato. C'è tanta strada ancora da fare, ma la coscienza civica dei cittadini e delle cittadine rispetto all'accessibilità, al linguaggio inclusivo e all'empowerment delle persone con disabilità è cresciuta. Per queste ragioni anche quest'anno abbiamo voluto patrocinare il Premio Bomprezzi-Capulli che valorizza la missione di responsabilità sociale dei giornalisti e delle giornaliste».

Da ricordare, in conclusione, i numerosi media partner del Premio, tra i quali anche Superando ha il piacere di far parte: Avvenire, BenEssere, InVisibili, Il Fatto Quotidiano, la Repubblica Mondo Solidale, Oggi, Radio Capital, Il Gusto-La Stampa, Radio Lombardia, Radio Popolare, RaiNews24, Tg2 e Vita Non Profit. *(S.B.)*

Per ulteriori informazioni: segreteria@premiobomprezzi.it.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno DM 205/2023 – DDG n. 2575/2023 – DECRETO DI APPROVAZIONE GRADUATORIA A019 – Filosofia e Storia...

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 12:01pm

You must be logged into the site to view this content.

ESITI INDIVIDUAZIONI GM24 CDC A048 – BC02 – SCORRIMENTO A028

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 11:48am

You must be logged into the site to view this content.

Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno DM 205/2023 – DDG n. 2575/2023 – Secondo decreto di integrazione per scorrimento graduatoria...

Ultime da USR Calabria - 9 Dicembre 2024 - 11:44am

You must be logged into the site to view this content.

Personale docente – Supplenze a.s. 2024/2025 – Sedi disponibili

Ultime da A.T.P. Catanzaro - 9 Dicembre 2024 - 11:14am

Allegati SEDI Bollettino_TotaleNomine XI (45 kB)

L'inclusione scolastica attraverso lo sport: una sfida possibile

Superando - 6 Dicembre 2024 - 5:27pm

L'inclusione – e nello specifico l'inclusione scolastica – non è solo un traguardo da raggiungere, ma un processo continuo che richiede impegno, visione e collaborazione. E lo sport, con il suo potenziale di unire le persone, è un alleato fondamentale in questo percorso. Su questa linea si muove un progetto lanciato dalla Fondazione Decathlon, che mira appunto a integrare lo sport inclusivo nel percorso formativo delle scuole italiane, coinvolgendo docenti e studenti/studentesse

L'**inclusione scolastica** degli studenti e delle studentesse con disabilità è una delle sfide più importanti per il sistema educativo contemporaneo. Creare ambienti di apprendimento dove ognuno possa esprimere il proprio potenziale è un obiettivo fondamentale.
Lo **sport**, con il suo linguaggio universale e il suo potere trasformativo, rappresenta uno strumento efficace per abbattere le barriere, promuovere il rispetto delle diversità e incentivare la partecipazione attiva di tutti.
In questo contesto, la **Fondazione Decathlon** ha lanciato un progetto innovativo per integrare lo sport inclusivo nel percorso formativo delle scuole italiane, coinvolgendo docenti e studenti in un'esperienza educativa e sociale unica.

Formazione dei docenti: lo sport come veicolo di inclusione
Entro breve, dunque, la Fondazione Decathlon, in collaborazione con **La Fabbrica Società Benefit** e con il supporto di esperti del settore, metterà a disposizione due corsi di formazione gratuiti per i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Come dichiarato nel comunicato stampa diffuso per l'occasione, i corsi sono «indicizzati sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la

Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola) e rilasceranno un attestato ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/16, valido per l'inserimento nel portfolio professionale del docente».
Attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge atleti paralimpici, medici e dirigenti scolastici, i corsi offriranno strumenti concreti per promuovere la partecipazione attiva degli studenti con disabilità.
Un'iniziativa, quindi, che rappresenta un passo decisivo per superare stereotipi e pregiudizi ancora diffusi nell'ambiente scolastico, dove l'attività fisica non sempre è inclusiva per tutti.

I percorsi formativi: *AUTLAB* e *Training Ability*
Il primo corso, ***AUTLAB***, sviluppato in collaborazione con la **Fondazione Renato Piatti**, è dedicato agli studenti nello spettro autistico e include sei moduli arricchiti da un settimo, finanziato dalla Fondazione Decathlon e focalizzato sullo sport. Questo modulo aggiuntivo intende fornire ai docenti le competenze per creare **ambienti inclusivi**, sia in classe sia in palestra.
Il secondo percorso, ***TRAINING ABILITY***, introduce un concetto di multi-abilità che considera le diversità fisiche, sociali e culturali di tutti gli studenti. Con cinque moduli tematici, il corso propone attività motorie inclusive replicabili in classe e ispirate dalle esperienze di atleti paralimpici e professionisti.
L'obiettivo è chiaro: «Affrontare il tema della multi-abilità nel contesto scolastico» e offrire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse.

Lo sport come diritto universale
«L'attività motoria e sportiva è un diritto fondamentale per tutti i bambini e le bambine, indipendentemente dalle loro abilità», sottolinea **Stefania Sacchi**, che dirige la Fondazione Decathlon Italia. Attraverso questo progetto, dunque, Decathlon intende abbattere le barriere che ancora oggi limitano l'accesso al gioco e allo sport per molti studenti.
Gli esperti coinvolti, tra cui atleti paralimpici e medici, condividono esperienze e pratiche di successo per ispirare i docenti a creare attività accessibili e coinvolgenti.
L'obiettivo è ambizioso, ma necessario: garantire che **nessuno sia escluso dalla partecipazione attiva**, favorendo la creazione di una comunità scolastica accogliente e solidale.

L'impegno per un futuro più inclusivo
Con oltre 150 progetti attivati in Italia, la Fondazione Decathlon è una realtà consolidata nel promuovere sport e inclusione sociale. «Questo ambizioso progetto – sottolinea ancora Sacchi – consolida il nostro impegno nel sostenere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità».
L'investimento nella formazione dei docenti, infatti, non solo migliora l'inclusività delle scuole, ma contribuisce anche a **formare cittadini consapevoli e rispettosi delle diversità**. Grazie al coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate, questo progetto rappresenta un modello virtuoso per costruire una società più equa, dove lo sport è accessibile a tutti e dove ogni studente può sentirsi parte di una squadra.
Si tratta di un'iniziativa che dimostra come l'inclusione non sia solo un traguardo da raggiungere, ma **un processo continuo** che richiede impegno, visione e collaborazione. E lo sport, con il suo potenziale di unire le persone, è un alleato fondamentale in questo percorso.

Raccontare i Musei dell'Università di Padova all'insegna dell'accessibilità

Superando - 6 Dicembre 2024 - 5:17pm

Il Centro di Ateneo per i Musei dell'Università di Padova ha lavorato quest'anno al progetto *More Than Words – Raccontare i Musei di Ateneo in Comunicazione Aumentativa Alternativa*, allo scopo di promuovere l'accessibilità di tali strutture, e i risultati ottenuti verranno degnamente festeggiati il 9 dicembre, nel corso di un evento che avrà per protagonisti proprio i cosiddetti "pubblici fragili" Uno scorcio della Sala dei Giganti dell'Università di Padova

Il **CAM** (Centro di Ateneo per i Musei) dell'**Università di Padova** ha lavorato quest'anno al progetto

denominato ***More Than Words – Raccontare i Musei di Ateneo in Comunicazione Aumentativa Alternativa***, finanziato nell'ambito dei progetti di Terza Missione dell'Ateneo.
«L'iniziativa – spiegano i promotori – ha promossd**'accessibilità** dei Musei universitari per le persone con disabilità, con particolare riferimento a quelle con disabilità cognitive e/o disturbi dello spettro autistico».

Ad accompagnare il personale universitario in questo percorso sono stati i ***Talents***, protagonisti del processo di co-progettazione e co-realizzazione dei nuovi percorsi e dei supporti destinati alla visita di persone con disabilità cognitiva.
«Durante questo viaggio – proseguono dal CAM -, abbiamo potuto sperimentare come una modalità comunicativa nuova, ampliata e alternativa abbia migliorato le opportunità di comprendere e di godere del patrimonio anche da parte di soggetti con disabilità visive e bambini in età prescolare, stranieri e nuovi cittadini con limitate competenze linguistiche, anziani in declino cognitivo o con demenza senile o persone con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)».
Il progetto si è quindi esteso , andando a incontrare esigenze di pubblici molto diversi, proponendo strumenti e attività che potessero rispondere a tali esigenze, ciascuna nella sua specificità e ancora tutte assieme, per poter sperimentare la più estesa inclusione.

Nel pomeriggio del **9 dicembre**, nella Sala dei Giganti e al Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte di Padova (14.30-18), verranno degnamente festeggiati i risultati ottenuti, tramite una giornata di attività con postazioni interattive, workshop e incontri dialogici, che inviteranno a scoprire le iniziative di accessibilità portate avanti dal CAM. «E protagonisti dell'evento – viene spiegato – saranno proprio que**pubblici spesso definiti "fragili"**, ma in realtà i veri "Giganti", compagni di viaggio e guide straordinarie nel cammino dell'accessibilità percorso in questi mesi dai Musei dell'Università di Padova. Attraverso l'esperienza diretta delle strategie messe in campo e dei facilitatori prodotti, i partecipanti all'evento potranno quindi acquisire nuove competenze sui temi dell'accessibilità e della partecipazione sociale e individuare soluzioni a basso costo facilmente replicabili in diversi contesti». *(S.B.)*

L'accesso all'evento del 9 dicembre sarà libero, con prenotazione richiesta solo per le attività al Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte (tutte le notizie sono disponibili a questo link). Per altre informazioni: centromusei@unipd.it.

Essere parte del mondo senza sentirsi in un "mondo a parte"

Superando - 6 Dicembre 2024 - 4:10pm

«Il "pianeta disabilità" – scrive Paolo De Luca – deve essere protagonista, le persone con disabilità e le loro famiglie devono "far parte del mondo" senza sentirsi in "un mondo a parte", perché la lotta per la piena e completa realizzazione dei diritti umani di tutte loro costituisce una parte inalienabile, integrale e indivisibile di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali»

Sogni e bisogni, non arrendersi mai, diritti, accessibilità, un altro mondo è possibile: quante volte abbiamo citato, ripetuto queste parole e qualcuno penserà, a ragione, "da troppo tempo", fino a sembrare quasi luoghi comuni, cose alle quali si è affettivamente legati, percepite però come slegate dalla quotidianità.
Troppe cose vanno per il verso sbagliato, ma tantissime altre ci danno il senso della speranza attiva, delle cose concrete nella società, non solo in questa piccola parte del mondo dove viviamo, un mondo che purtroppo ha in sé guerre, fame, devastazione e insensatezza al quale non dobbiamo abituarci, rassegnarci.

Il "pianeta disabilità" non è fuori da questo universo, anzi deve essere protagonista, le persone con disabilità e le loro famiglie devono "far parte del mondo" senza sentirsi in "un mondo a parte", senza guerre fra udenti e sordi – per restare nel tema della sordità – senza discriminazioni, abilismo e senza sordità da parte della politica (nell'accezione larga del significato di *polis*), che si muove fra dimenticanze, compassione e talk, senza mettere le mani in pasta per andare oltre il sensazionalismo e la contraffazione che passa anche a

tonnellate di pensierini che toccano le corde del cuore dentro i sacchi della posta natalizia.

La lotta per la piena e completa realizzazione dei **diritti umani di tutte le persone con disabilità** costituisce una parte inalienabile, integrale e indivisibile di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

**Presidente dell'APIC (Associazione Portatori Impianto Cocleare).*

GPS 2024/2026 – DECRETO esecuzione ORD CAU SERVIZIO MILITARE

Ultime da A. T. P. Cosenza - 6 Dicembre 2024 - 3:41pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

IMMISSIONI IN RUOLO 24/25 – DD.D. nn. 2575 e 2576 del 6 dicembre 2023 – decreto ASSEGNAZIONE SEDE A022 – B018 – BB02

Ultime da A. T. P. Cosenza - 6 Dicembre 2024 - 3:37pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Valida codice Valida CSS Accessibilità

Privacy Note legali

© **2015-2025 handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da Attilio Clausi

(*14 Mag 2025 - 20:57*):
https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/a.avenoso%40cittadinanzattiva.it?page=68